



ASSOCIAZIONE ITALIANA PER IL CONSIGLIO
DEI COMUNI E DELLE REGIONI D'EUROPA
FEDERAZIONE FRIULI VENEZIA GIULIA



Raccomandazione CM/Rec(2023)5 del Comitato dei Ministri agli Stati membri sui Principi di Buon Governo Democratico

(Adottato dal Comitato dei Ministri il 6 settembre 2023 in occasione della 1473a riunione dei Deputati dei Ministri)

Il Comitato dei Ministri, ai sensi dell'articolo 15.b dello Statuto del Consiglio d'Europa (ETS n. 1),

Considerando che l'obiettivo del Consiglio d'Europa è quello di raggiungere una maggiore unità tra i suoi Stati membri al fine di salvaguardare e realizzare gli ideali e i principi che costituiscono il loro patrimonio comune e facilitare il loro progresso economico e sociale;

Convinti che un buon governo democratico sia un requisito fondamentale per garantire la tutela dei diritti umani, la democrazia e lo Stato di diritto, e quindi la pace e la sicurezza in Europa;

Convinti che una società democraticamente sicura in tutta Europa, che sia resiliente di fronte alle sfide attuali ed emergenti, richieda un governo "buono" e "democratico" a tutti i livelli di governo;

Preoccupato per l'arretramento delle istituzioni democratiche in Europa, come evidenziato in particolare nei rapporti annuali 2021 e 2023 del Segretario Generale del Consiglio d'Europa per gli anni 2021 e 2023 e nei rapporti dell'Assemblea parlamentare su "Le recenti sfide alla sicurezza in Europa: quale ruolo per il Consiglio d'Europa" (Doc. 15541, Raccomandazione 2235 (2022), Risoluzione 2444 (2022)) e su "Salvaguardia e promozione di un'autentica democrazia in Europa" (Doc. 15486, Raccomandazione 2232 (2022), Risoluzione 2437 (2022));

Convinti che una buon governo democratico sia fondamentale per costruire la fiducia dei cittadini nelle istituzioni pubbliche e il loro senso di appartenenza a tali istituzioni;

Tenendo presente il lavoro di altri organi del Consiglio d'Europa, in particolare il Congresso dei Poteri Locali e Regionali, la Conferenza delle Organizzazioni Non Governative Internazionali, il Commissario per i Diritti Umani, i vari organi specializzati che si occupano in vario modo del funzionamento delle istituzioni pubbliche nei tre rami del potere, nonché le conclusioni delle successive riunioni del Forum Mondiale per la Democrazia;

Vista la Strategia per l'innovazione e il buon governo a livello locale, compresi i 12 principi di buon governo democratico a livello locale, allegati alla Dichiarazione di Valencia, adottata il 15 e 16 ottobre 2007 in occasione della 15ª sessione della Conferenza dei ministri europei responsabili del governo locale e regionale (Valencia, 15-16 ottobre 2007), nonché la Risoluzione A/RES/70/1 adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015 "Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile", e i suoi 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile, in particolare l'Obiettivo 16, "Pace, giustizia e istituzioni forti";

Visti i risultati del 4° Vertice dei Capi di Stato e di Governo del Consiglio d'Europa (Reykjavík, 16-17 maggio 2023), in particolare la Dichiarazione di Reykjavík "Uniti intorno ai nostri valori" e i Principi di Reykjavík per la democrazia ad essa allegati;

Basandosi sull'acquis del Consiglio d'Europa e sul precedente lavoro del Comitato europeo per la democrazia e la governance (CDDG), nonché sull'esperienza pratica acquisita nell'attuazione dei 12 principi di buona governance democratica a livello locale attraverso il Label europeo di eccellenza della governance dalla sua creazione nel 2011;

Riconoscendo che il buon governo democratico si riferisce a tutti i processi, le istituzioni e le pratiche di governo attraverso i quali l'autorità e la responsabilità sono esercitate in maniera efficace e centrata su un'autentica democrazia;

Considerando che è giunto il momento di stabilire, in uno strumento giuridico, una serie di norme che fungano da punto di riferimento per il buon governo democratico a tutti i livelli e che aggiornino i 12 principi sopra citati;

Riconoscendo che questi standard aiuteranno i responsabili politici e decisionali a tutti i livelli di governo a salvaguardare e continuare a sviluppare un buon governo democratico per tutti e tutte e, allo stesso tempo, renderanno le comunità e gli individui più consapevoli di cosa aspettarsi da coloro a cui è affidata la gestione della cosa pubblica,

Raccomanda ai governi degli Stati membri di:

- condurre l'azione di governo in conformità con i fondamenti del buon governo democratico e con i principi descritti nell'appendice alla presente raccomandazione, che insieme caratterizzano qualsiasi democrazia efficace; questi sono:
 - il rispetto, la protezione e la promozione della democrazia, dei diritti umani e dello Stato di diritto;
 - l'osservanza dei più elevati standard di etica pubblica e di integrità nell'esercizio del potere e delle responsabilità pubbliche;
 - la pratica della buona amministrazione;
 - la fornitura di servizi pubblici di alta qualità e il benessere economico, sociale e ambientale;
- mettere in atto misure e intraprendere attività per richiedere, consentire, sostenere o incoraggiare, a seconda dei casi e in conformità con le disposizioni costituzionali o legislative dello Stato, le istituzioni pubbliche a livello nazionale, regionale e locale ad agire in conformità con i fondamenti del buon governo democratico e con i principi descritti nell'appendice alla presente raccomandazione;
- tradurre questa raccomandazione nella/e lingua/e nazionale/i e assicurarne la diffusione a livello nazionale, regionale e locale;
- valutare, se del caso, il grado di attuazione di questa raccomandazione.

Appendice alla Raccomandazione CM/Rec(2023)5

Principi di buon governo democratico

1. Definizioni

Ai fini della presente raccomandazione e della relativa appendice, i termini sono definiti come segue.

Per "azione governativa" si intende qualsiasi azione intrapresa dal governo di uno Stato membro e comprende:

- il funzionamento delle disposizioni costituzionali dello Stato e qualsiasi proposta di modifica delle stesse;
- l'introduzione della legislazione;
- la conduzione delle relazioni internazionali e l'attuazione degli obblighi internazionali vincolanti;
- la formulazione e l'adozione di politiche pubbliche;
- l'istituzione e il funzionamento di regimi e regolamenti per promuovere e salvaguardare il benessere economico, sociale e ambientale di tutti; e
- l'introduzione e la fornitura di servizi pubblici.

Il termine "istituzioni pubbliche" comprende qualsiasi organo, organizzazione o ufficio, diverso dal governo di uno Stato membro, che abbia funzioni pubbliche o governative, come i governi regionali, i loro rami esecutivi e le loro legislature o assemblee; i governi locali, i loro rami esecutivi e le loro assemblee; e qualsiasi agenzia, società o entità simile su cui i governi nazionali, regionali o locali esercitano un controllo effettivo o un'influenza decisiva.

Il termine "pubblico ufficiale" comprende:

- persone elette o investite di un mandato o di una funzione pubblica, come i membri dei governi nazionali e regionali, i membri delle legislature nazionali e regionali, i membri degli esecutivi locali e i rappresentanti eletti a livello locale, nonché i titolari di un ufficio giudiziario;
- persone che sono dipendenti di un'istituzione pubblica come sopra definita;
- persone che agiscono per conto di un'istituzione pubblica senza essere state elette, aver ricevuto un mandato o una funzione pubblica, o essere impiegate da un'istituzione pubblica o dal governo di uno Stato membro.

2. I principi

Il rispetto, la protezione e la promozione della democrazia, dei diritti umani e dello Stato di diritto.

Principio 1 - Partecipazione democratica

La partecipazione democratica deve essere effettiva e inclusiva, e comprendere elezioni regolari, libere ed eque per le legislature, le assemblee e altre istituzioni pubbliche, insieme a un impegno significativo da parte del governo e delle istituzioni pubbliche con coloro che servono.

Principio 2 - Diritti umani

Occorre garantire il rispetto dei diritti umani che tutelano tutti e tutte e che incarnano i valori di equità, dignità, uguaglianza e rispetto, in conformità con gli standard europei e internazionali, tra cui lo Statuto del Consiglio d'Europa (ETS n. 1) e la Convenzione europea dei diritti dell'uomo (ETS n. 5).

Principio 3 - Stato di diritto

Lo Stato di diritto deve essere rispettato, garantendo a tutti e tutte la certezza del diritto, anche quello prevedibile, in cui ognuno/a è trattato/a in modo dignitoso, uguale, razionale e proporzionale, in un quadro in cui la separazione dei poteri e l'indipendenza della magistratura sono garantite in tutto il Paese.

L'osservanza dei più alti standard di etica pubblica e di integrità nell'esercizio del potere e delle responsabilità pubbliche.

Principio 4 - Etica pubblica

I più alti standard di etica pubblica dovrebbero essere rigorosamente osservati, consentendo a tutti e tutte di avere fiducia nel fatto che il governo, le istituzioni pubbliche e i funzionari pubblici stanno servendo il bene pubblico.

Principio 5 – Responsabilità (accountability)

Devono essere istituiti meccanismi per garantire che il governo, le istituzioni pubbliche e i funzionari pubblici si assumano la responsabilità delle loro azioni e decisioni e possano essere chiamati a risponderne, e che accettino qualsiasi conseguenza o sanzione proporzionata per decisioni o omissioni inappropriate.

Principio 6 - Apertura e trasparenza

Occorre garantire l'apertura e la trasparenza, rendendo disponibili e accessibili al pubblico i processi decisionali del governo, delle istituzioni pubbliche e dei funzionari pubblici - fatte salve le limitazioni stabilite dalla legge, necessarie in una società democratica e proporzionate agli obiettivi che tali limitazioni intendono tutelare - anche utilizzando, se del caso, i moderni strumenti digitali.

La pratica della buona amministrazione

Principio 7 - Amministrazione efficiente, efficace e affidabile

L'amministrazione deve essere efficiente, efficace e sana in tutto il governo e nelle istituzioni pubbliche, coinvolgendo tutti i funzionari pubblici, al fine di promuovere il benessere di tutti e tutte coloro che servono, senza discriminazioni, anche attraverso l'ottimizzazione dell'uso delle risorse pubbliche.

Principio 8 - Leadership, capacità e abilità/competenza

Dovrebbero essere compiuti sforzi coerenti e sostenibili per rafforzare la leadership organizzativa del governo e delle istituzioni pubbliche, nonché le capacità e le competenze di tutti i funzionari pubblici, in modo da rendere effettivi i fondamenti del buon governo democratico.

Principio 9 - Reattività

Il governo, le istituzioni pubbliche e i funzionari pubblici devono rispondere alle aspettative e alle esigenze legittime di coloro che servono.

Fornire servizi pubblici di alta qualità e benessere economico, sociale e ambientale

Principio 10 – Solidità nella gestione finanziaria ed economica

È necessaria una sana gestione finanziaria ed economica da parte di tutto il governo, delle istituzioni pubbliche e di tutti i funzionari pubblici, al fine di garantire l'uso ottimale delle risorse pubbliche e l'attuazione di politiche che promuovano il benessere e la prosperità di tutti.

Principio 11 - Sostenibilità e orientamento al lungo termine

Si dovrebbe cercare di massimizzare la sostenibilità delle decisioni e delle azioni intraprese dal governo, dalle istituzioni pubbliche e dai funzionari pubblici, tenendo conto del loro potenziale impatto sulle generazioni future e della capacità di queste ultime di soddisfare i propri bisogni.

Principio 12 - Apertura al cambiamento e all'innovazione

Il governo, le istituzioni pubbliche e i funzionari pubblici dovrebbero essere pronti ad accogliere in modo proattivo il cambiamento e l'innovazione, laddove ciò possa migliorare la resilienza e la qualità dei servizi pubblici, tenendo conto delle aspettative e delle realtà in evoluzione e impegnandosi ampiamente con altri per attingere alle buone pratiche e migliorare le conoscenze.